

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



Vedere a pag. 12

TANNHÄUSER
dal Festival di Bayreuth

AI MICROFONI DEL SECONDO



"CAPRICCIO MUSICALE", E' una nuova rubrica di musica leggera, in onda interpreti tre virtuosi della canzoncchia, tre beniamini del pubblico radiofonico: Nilla Pizzi, il pianista Luciano Sangiorgi e il chitarrista Alberto Contino (aella foto, a destra). Un complesso squisitamente cameristico che della sua varietà ritmica e coloristica alterna alle esibizioni vocali della Pizzi, gli assoli di bravura dei due strumentisti.



CANTA JACQUELINE FRANÇOIS Jacqueline François è una delle vedettes della moderna canzone francese. E' nata a Neuilly e si rivelò nel 1945. «Grand Prix du disque 1948», ha partecipato con vivo successo a numerose «tournées» all'estero. Alcune delle più espressive canzoni del suo repertorio verranno trasmesse sabato alle 14.30. Qui Jacqueline è ritratta con Teddy Reno, a Parigi, durante un programma per gli ascoltatori americani (Foto A. Scarnatti)

ZIBALDONE

L'errore più grave sarebbe quello di accostarsi a questa rubrica con spirito filosofico, ingannati dal titolo leopardiano.

Qui, per ammissione degli autori, la malinconia è riservata esclusivamente all'ascoltatore scontento, poiché presentazione e canzoni sono quanto mai allegre, bizzarre e scacchieristiche.

L'intenzione fondamentale è quella di divertire con un pizzico di malizia, il tono è un po' inconsueto, le battute sono estrose e sparatte a bruciapelo, le canzoni non battono mai il selciato della consuetudine.

Gli autori amano prendere a gabbo un po' tutto, a cominciare da se stessi, tant'è che nella prima trasmissione non esitarono a proporre: «Se noi annunciassimo la fine della trasmissione, siamo sicuri che nessuno se ne accorgerebbe. Gli ascoltatori avrebbero la sensazione che è stata fatta, e noi ce ne



Foto: Lenti

**LUNEDÌ ORE 17
SECONDO PROGR.**

andremmo per i fatti nostri a rinfrescarci». Il loro umorismo è invece un'ottima lenza per catturare gli ascoltatori anche più recalcitranti.

Generale Bonaparte, come va questa campagna?», Bonaparte: «Campagna, monti, mare mi andrebbe tutto bene; il fatto è che la campagna costa troppo!».

In questo ritmo a sorpresa si succedono le invenzioni e gli inserti musicali.

«Che cos'è l'estetica? — L'estetica è quella cosa che esteticamente ci colpisce, quando Marilyn Monroe, esteticamente inguainata in un estetico abito da sera color fuchsia, avanza cantando».

Musica e filosofia appropriate quindi a un metodo didascalico piacevolissimo. Canzoni deliziose ed evocazioni di bionde nucleari, storielle colla tecnica del martello sulla cervice, ritmo velocissimo ed una piccola sorpresa ad ogni svolta.

Zibaldone, rispetto al significato originale del titolo, è una alleghissima miscellanea di sorrisi e canzoni, condite da un gusto e da un mordente piuttosto inusuali.

R. Z.



Tre interpreti di «Zibaldone»: Gianna Piaz e sotto, da sinistra: Nino Manfredi e Paolo Ferrari



MICHELE MONTANARI Nato a Bari quarant'anni fa, è uao dei cantanti della vecchia guardia radiofonica. Esordì giovanissimo a Radio Bari e successivamente risultò vincitore del primo concorso nazionale indetto dalla Radio italiana. E' anche un delicato pittore, che ha partecipato con buon esito a parecchie mostre regionali e nazionali. Potrete ascoltarlo questa settimana durante le trasmissioni del Complesso diretto da Fred Buscaglione (Pubbifoto)

Programmi scambio

Radioincontro con la Svizzera

Per selettivo che possa essere un apparecchio ricevente, succede spesso che il rapido spostamento del bottone della sintonia, dalle stazioni italiane a quelle estere, provochi un confuso accavallarsi di suoni e di parole. Sono gli « scopri » delle radio dell'etere, l'improvviso scatenarsi delle onde che, malgrado lo sforzo e l'inveniva della scienza, prendono talvolta il sopravvento sul mezzo tecnico e tornano libere a volteggiare, invisibili ma sonore, sulle nostre tesi. Ma anche quando la ricezione è perfetta e tutto va nel migliore dei modi, altri ostacoli possono sorgere: primo fra tutti quello della lingua. Ecco perché la Radiotelevisione Italiana ha concepito un programma che ha voluto chiamare « Radioincontri » e che presenta agli ascoltatori italiani, una volta tanto, il volto, vorrei dire il profilo, la carta da visita di una radio straniera: si tratta di un mixaggio, per dirla in gergo, preparato a cura della radio in questione e dedicato agli ascoltatori del paese cui si indirizza. Le caratteristiche di quella radio, la composizione dei programmi, le voci più famose e più ricorrenti, le orchestre e i complessi di maggiore successo sfilano così in una divertente trasmissione che soddisfa una curiosità legittima e apre nuovi orizzonti all'ascoltatore radiofonico.

L'iniziativa è partita, come si è detto, dalla Radiotelevisione Italiana. In Francia prima, poi in Inghilterra e in altri paesi furono inviate edizioni, nella lingua rispettiva, di un panorama della Radiotelevisione italiana. Il primo dei « Radioincontri ». Il programma piacque ed ecco che incominciamo ora ad affluire i panorami delle radio straniere, ad uso degli a-



La stagione della vedemmia è ancora più bella se ad essa fa da sfondo il lago di Lugano (Foto Ruedi S. A. Lugano)

scoltatori italiani. Il primo « Radioincontro » è con la Svizzera. Paese della precisione, della tecnica, dell'organizzazione, la Confederazione Elvetica possiede una radio efficiente, assai bene articolata e che si preoccupa in uguale misura dei suoi scopi ricreativi come di quelli culturali. E' la Société Suisse de Radiodiffusion, con sede a Berna, che comprende i tre gruppi di stazioni delle tre diverse lingue del paese: francese, tedesco (o meglio schweizer-deutsch) e italiano.

Se si pensa all'alto livello culturale della Svizzera, al fatto che in città relativamente piccole e con un numero di abitanti assai limi-

**MERCOLEDÌ ORE 21
SECONDO PRGR.**

tato, hanno luogo stagioni di concerti nelle quali si avvicinano direttori di fama internazionale, o tournées di compagnie che vi portano i successi più rimarchevoli dei loro rispettivi teatri (francese, italiano e tedesco), se si considera la tradizione turistica del paese che ha favorito il commercio e la divulgazione di una cultura (penso, ad esempio, alle meravigliose librerie di Ginevra o di Zurigo), si comprende come la radio, in Svizzera, occupi un posto importante e sia all'altezza della sua elevata funzione.

Mercoledì alle ore 21 simbolicamente annunciata dal Corno delle Alpi e dalle campane di Lugano, la Radio Svizzera si presenterà agli ascoltatori italiani. E sarà un incontro gradito con un piccolo grande Paese al quale tanti legami di arte e di storia, di civiltà, di lingua e di buon vicinato ci tengono uniti.

f. f.



(Foto Keystone)

Rogozze svizzere nei loro tradizionali abbigliamenti, festeggiano il gignatesco « Corno delle Alpi » il cui suono preannuncia l'arrivo della primavera. Con lo squillo simbolico e inconfondibile dei « Corno delle Alpi » al quale si uniranno tutte le campane di Lugano, la Radio Svizzera aprirà il radioincontro con gli ascoltatori italiani



(Foto F. Bertrami)

Il cantante fantasista Billy Toffel (a destra) è tra gli artisti svizzeri che prenderanno parte al programma allestito dalla « Société Suisse de Radiodiffusion »

IL RITORNO DI PINOCCHIO

in una serie di radio-
scene di Luciano Folgore

I piccoli ascoltatori sanno che non si tratta di un ritorno clamoroso né inaspettato: Pinocchio è un po' di casa nei programmi radiofonici per l'infanzia, e di tanto in tanto salta su, inalberando come insegna il suo interminabile naso, a narrare avventure, a recitare, a ritrarre, a intonare aforismi da questo o da quel microfono.

La fantasia di Luciano Folgore è sempre pronta a creare per lui nuovi viaggi e nuove imprese: l'attore Enrico Luzi, che i più piccini giungono talvolta ad identificare con il celebre burattino, provvede a dargli voce e vita.

Da quando Pinocchio ha iniziato la sua carriera radiofonica, si è adattato, con la disinvoltura che gli è propria, ai compiti più disparati: da navigatore subacqueo a redattore di giornale, da segretario dei piccoli a scudiero di Ciriaco.

La sua inesauribile versatilità gli permetterebbe di sentirsi a suo agio anche



Un disegno di Pompei per le nuove avventure radiofoniche di Pinocchio

alla guerra di Troia, ed è tutto dire, se si pensa al carattere impossibile di quei guerrieri.

Nessuna meraviglia, dunque, se lo ritroviamo, nella serie di radioscene presentate ai ragazzi in questo me-

**LUNEDÌ ORE 16,30
SECONDO PRGR.**

se, alla corte di un sultano orientale: prima pedagogo di un sultanuccio e poi rivenditore dei suoi diritti al trono.

I piccoli ascoltatori potranno assistere alle interviste che i giornalisti otterranno da Pinocchio, e potranno perfino dare un'occhiata al suo diario.

E poiché Pinocchio è indiscutibilmente del loro, siamo sicuri che maracchelle, birichinate, vanterie ed errori di ortografia gli verranno perdonati senza alcuna incertezza.

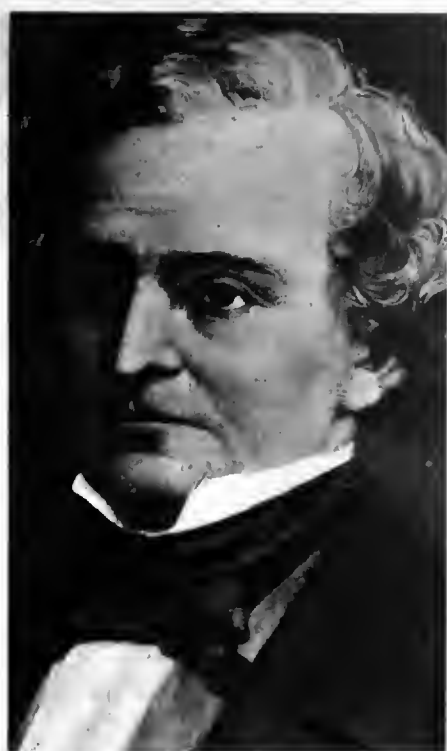
V. R.



Franz Liszt, raccogliendo la «fiaccola della «musica a programma» accesa da Berlioz, apre la strada al poema sinfonico portandolo ad un alto virtuosismo (Foto Venturini)

IL POEMA SINFONICO

Abbandonati gli schemi costruttivi della sinfonia, il compositore romantico si affida tutto alla libera espressione della propria soggettività



Hector Berlioz è il primo dei musicisti romantici a dare alle composizioni sinfoniche un carattere ed un contenuto apertamente letterario, programmatico, didascalico

Quando la *Sinfonia fantastica* di Hector Berlioz fa la sua prima comparsa il 5 dicembre 1830, al Conservatorio di Parigi, sotto la direzione di Habeneck, la diffidenza che si era creata attorno al bollente musicista francese sembra dissiparsi; almeno nel pubblico, se si deve credere ad una lettera dello stesso Berlioz indirizzata al padre, il gior-

dranno oltre il sogno ambizioso dei romantici tendente ad una fusione di musica, pittura e letteratura, per affermare addirittura l'unione di musica e filosofia.

Allargando il concetto di musica descrittiva, che da Vivaldi a Beethoven era stato soltanto una «forma» come tante altre dell'intuizione musicale, il compositore romantico abbandona gli sche-

MARTEDI ORE 21,20 TERZO PROGRAMMA

no successivo, nella quale si parla di «successo straordinario» e si dice che il pubblico ha chiesto insistentemente il bis, che Habeneck non ha voluto tuttavia concedere, essendo tarda l'ora. «Spontini (continua Berlioz) ha esclamato, ascoltando la mia *Morce du Supplice*: «Non v'è che un uomo capace di comporre un pezzo simile! E' Beethoven! E' prodigioso!». Pixis mi ha abbracciato e così cinquanta altri. E' stato un furore. Liszt, il celebre pianista (ed è questo il primo incontro tra i due musicisti) mi ha portato di peso, per così dire, a casa sua, a pranzo, colmandomi di tutto ciò che l'entusiasmo ha di più energico».

All'indomani della prima esecuzione della *Fantasia*, agli entusiasmi del pubblico e di taluni musicisti, non corrispose tuttavia quello di molta critica, irritata e acida: «Monsieur Berlioz n'est pas un musicien», scrive il *Fétis*; e Wagner stesso attacca violentemente Berlioz, senza sospettare che la «musica a programma», affermata con questo grande affresco sinfonico, sarà poi alla base delle sue stesse aspirazioni, che an-

mi costruttivi della sinfonia e si affida interamente alla libera espressione della propria soggettività e della propria esperienza intellettuale: il sentimento della natura, le passioni umane, la vita psicologica e con essa la visione storica o religiosa trovano nel linguaggio musicale la forma di espressione più immediata e libera; l'arte dei suoni cessa di essere fine a se stessa anche quando è musica strumentale, si riempie di un contenuto letterario, programmatico, didascalico; ed il musicista, per non essere frainteso, aggrazie spesso, in partitura, un «programma», cioè un preciso riferimento letterario: «L'autore ha avuto per scopo lo svolgimento, in senso musicale, delle diverse situazioni della vita di un artista» (scrive Berlioz in testa alla partitura della *Fantasia*). Il piano del dramma strumentale, senza l'aiuto della parola, ha bisogno di essere illustrato anticipatamente. Il programma che segue deve essere considerato come il testo parlato di un'opera, atto ad introdurre il brano musicale di cui esso spiega il carattere e l'espressione».

Nasce così il «poema sin-



fonia», parallelamente all'*Hernani* di Victor Hugo e alla pittura a grandi soggetti storici di Henri Delacroix, che affermano il romanticismo francese. La tendenza oratoria e l'irruenza drammatica di Hugo, l'accesa sensibilità coloristica e il gusto storico-legendario di Delacroix si traducono in Berlioz nel dialogo sinfonico come visione ed evocazione, in una pari tendenza all'ambientazione storica e religiosa che il musicista ricerca in Shakespeare e in Goethe, nell'antichità greco-romana e nel Cristianesimo.

Ha così inizio il sogno più ambizioso della musica romantica che rimetterà in discussione il significato stesso e la funzione della musica nella vita dell'uomo. Gli entusiasmi e la reazione a questo concetto della musica assumeranno toni polemici assai violenti durante tutto l'Ottocento e porteranno fatalmente ad equivoci e a vuote perorazioni negli epigoni. Tuttavia saranno proprio questi «contenuti», queste «contaminazioni» letterarie ad aver contribuito ad allargare l'orizzonte fantastico del musicista e ad accrescere i mezzi espressivi del linguaggio musicale sino ad individuare un intimo valore emotivo nel colore strumentale (che servirà poi di base anche alla sensibilità «timbrica» degli impressionisti), nella forza del ritmo e nella deformazione armonica che apriranno la strada, da un lato, all'ironia del barocco straussiano, e dall'altro, attraverso Mahler e Scriabin,

all'espressionismo di Schönberg.

Da Liszt, che raccoglie la fiaccola della «musica a programma» accesa da Berlioz, a Raff, da Franck a Saint-Saëns e a Smetana, sino ai russi (Balakirev, Rimsky-Korsakov, Ciaikovsky, Glazunoff, ecc), il «poema sinfonico» segue una strada di crescente esaltazione e sembra essere la forma più evoluta di un'arte che vuole accomunare tutte le arti. Franz Liszt apre veramente la strada al «poema sinfonico», portandolo ad un virtuosismo che affascina e sbalordisce i contemporanei: «L'arte si rivela a me nella sua universalità e nella sua unità» (scrive Liszt). Il sentimento e la riflessione relativi alla nascosta relazione che uniscono le opere del genio mi penetrano ogni giorno sempre più. Raffaello e Michelangelo mi fanno meglio comprendere Mozart e Beethoven; Giovanni Pisano, il Beato Angelico, il Francia mi spiegano l'Allegri, Marcello e Palestrina; Tiziano e Rossini m'appaiono due astri dalla luce simile... Dante ha trovato la sua espressione pittorica nell'*Oragna* e in Michelangelo; troverà forse, un giorno, la sua espressione musicale nel Beethoven dell'*avvenire*».

In queste parole è tutto Liszt ed è tracciata la posizione del musicista romantico che questo ciclo, dedicato al «Poema sinfonico», vuol illustrare della sua linea storica più viva e nelle opere più significative.

LUIGI ROGNONI

Nelle foto al centro, la alta: Rimski Korsakov, che con la smagliante tavolozza orchestrale delle sue composizioni, contribuirà al potenziamento espressivo e coloristico della musica sinfonica. Sotto, Richard Strauss, il più celebre creatore di poemi sinfonici

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,20 - <i>Tannhäuser</i> - Musica di R. Wagner - Direttore Igor Markevitch (Terza Programm.).	Ore 17 - Concerto sinfonico diretto da H. Albert (Pr. Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti: B. Huberman, violinista (Terzo Pr.). Ore 22,30 - Concerto del pianista A. Ciccolini (Prgr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca: «Gli smarrimenti del cuore e della mente», di Crèbillon fils, a cura di B. Fantz (Terza Programm.).	Ore 15 - Le dieci canzoni lanciate (Seconda Programm.). Ore 16 - Radioschermi (Seconda Programm.). Ore 21 - Music-hall (Pr. Nazionale). Ore 22 - La ragazza della musica (Sec. Programm.).	Ore 20 - Problemi civili (Terza Programm.). Ore 22 - Voci dal mondo (Prgr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Sec. Programm.).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di M. Del Monaco (Seconda Programm.). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da F. Verizzi - Soprano A. Hövman - Basso V. De Taranto (Prgr. Nazionale).	Ore 16,15 - Concerto in miniatura: Soprano Lydio Stiz (Seconda Programm.). Ore 22 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terza Programm.). Ore 22,40 - Goyescas, di Granados (Terza Programm.).	Ore 19,30 - L'Approdo (Prgr. Nazionale). Ore 21 - Legittima difesa, di E. Cagliari (Seconda Programm.). Ore 21,20 - Ritratto di Ramona Guardiani (Terza Programm.). Ore 22,25 - Racconti scritti per la radio (Terza Programm.).	Ore 13 - Gina Conto e la sua orchestra (Seconda Programm.). Ore 13,45 - I successi di Teddy Reno (Seconda Programm.). Ore 17 - Zibaldone n. 6 (Seconda Programm.). Ore 20,35 - Tre chitarre e una ragazza (Seconda Programm.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Programm.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Prgr. Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da F. Verizzi (Seconda Programm.).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Prgr. Nazionale). Ore 21,20 - Il poema sinfonico (Terza Programm.). Ore 21,30 - Concerto diretto da S. Celibidache (Seconda Prgr.).	Ore 19 - Corso di letteratura francese (Terza Programm.). Ore 19,30 - L'Antologia (Terza Programm.). Ore 21,30 - Vivere insieme, di C. G. Viala (Prgr. Nazionale). Ore 22,10 - Breve storia del cinema sconosciuto (Terza Programm.).	Ore 15,15 - Quando «cuor» rima con «amor» (Sec. Programm.). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Seconda Programm.). Ore 22,30 - Festival calabrese della canzone a Vito Valentia (Seconda Programm.).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Sec. Programm.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 15,15 - Concerto in miniatura Soprano M. Mas (Seconda Prgr.). Ore 21 - La rievocazione - Musica di G. Puccini - Direttore N. Sanzogni (Prgr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Prgr. Nazionale). Ore 15 - Master in microscopi (Terza Programm.). Ore 22,15 - L'opera pianistica di Schubert (Terza Programm.).	Ore 21,35 - Parole sui vetri della finestra, di W. Butler Yeats (Terza Programm.). Ore 22,15 - Il lupo perde il pelo, di A. Perrini (Seconda Prgr.). Ore 22,45 - Incontri in Riviera, racconto di F. Scott Fitzgerald (Terza Programm.).	Ore 13 - Orchestra diretta da F. Ferrari (Seconda Programm.). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Seconda Programm.). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Prgr. Nazionale). Ore 21 - Radioincontri (Seconda Programm.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Programm.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Seconda Programm.).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Prgr. Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del Quartetto Vegg (Programma Nazionale). Ore 22,40 - Piccola antologia musicale (Terza Programm.).	Ore 17 - Bandiera nera (Seconda Programm.). Ore 21 - Incredibile, ma vero, di C. Meano (Prgr. Nazionale). Ore 21,20 - Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, a cura di Giovanni Macchia (Terza Programm.).	Ore 13,45 - Nino Taranto presenta: Passeggiare per Napoli (Sec. Pr.). Ore 19 - Orchestra diretta da C. Savina (Seconda Programm.). Ore 20,35 - Notte per la musica (Seconda Programm.). Ore 21,30 - Ma che cosa è quest'amore? (Seconda Programm.).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Prgr. Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto della violinista M. Eitler (Programma Nazionale). Ore 19 - Due quartetti, di Rossini (Terza Programm.). Ore 21 - Concerto sinfonico - Prima parte diretta da D. Paris; seconda parte diretta da G. Militello (Programma Nazionale). Ore 23,10 - Spazi musicali (Terza Programm.).	Ore 21,20 - Le disadette della sarte, di Antonio e Manuel Machado (Terza Programm.). Ore 22 - La grande Caterina, di G. Tanzi (Seconda Programm.).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Seconda Programm.). Ore 15,15 - A zanza per l'Italia (Seconda Programm.). Ore 21 - Bis (Seconda Programm.). Ore 22,45 - C. Allagriti o il suo complesso (Seconda Prgr.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Programm.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
SABATO	Ore 21 - Il barbiere di Siviglia - Musica di G. Rossini - Direttore C. M. Giulini (Seconda Prgr.).	Ore 21,30 - Musiche di Haydn, Lisauer-Greiner e Schumann, dirette da Paul van Kempen (Terza Programm.).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia (Terza Programm.). Ore 21 - Ondina, di W. Vannini (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terza Programm.). Ore 22,45 - Confessioni d'artisti (Programma Nazionale).	Ore 14,45 - E' tutta musica (Sec. Programm.). Ore 16,30 - Prospettive musicali (Seconda Programm.). Ore 17 - Macario in «Il mondo con me» (Seconda Programm.). Ore 22 - Concerto di musica leggera diretto da S. Robinson (Programma Nazionale).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terza Programm.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.

LE INTERVISTE DI «CIAK»



Il noto attore, regista e scrittore americano Mel Ferrer, in questi giorni a Roma per girare un film, è stato intervistato da Lello Bersani per la rubrica «Ciak» del corso di una conferenza stampa

(Agenzia Fotogramma)

ANN HATHWAY



Ann Hathway, cantante americana di delicate doti interpretative, ha partecipato ad una recente trasmissione del «Motivo in mancherà», cantando due canzoni di successo del suo paese

(Foto Pallasci)

MUSICA E



Chaz Chase, uno dei comici più popolari d'America, un clown che ha rivoluzionato gli schemi del vecchio umorismo: deve la sua fortuna ad una formula che non ha precedenti nella storia del varietà

Se v'è un genere di spettacolo particolarmente adatto, per tradizione, al periodo estivo, questo è il varietà: un po' di musica, un po' di buonumore; è la più raccomandabile ricetta per sopportare la calura ferragostana. La Televisione ne offre dunque anche in questo mese d'agosto un ampio panorama.

La trasmissione di maggior rilievo è senza dubbio quella in programma per la sera di giovedì 12 dal « Roof Garden » del Casinò di Sanremo (dove è stato teletrasmesso uno spettacolo anche la scorsa settimana): trasmissione che può ben dirsi eccezionale in quanto raccoglie attrazioni di quattro continenti, numeri che hanno entusiasmato i pubblici di mezzo mondo, artisti che giungono ora per la prima volta in Italia. Ve ne vogliamo presentare qualcuno.

Ecco Chaz Chase, uno dei più popolari comici americani, un clown moderno che ha rivoluzionato gli schemi del vecchio umorismo. « Nel momento stesso in cui compare — scrisse di lui il settimanale parigino « Opéra » — fa ridere il pubblico. E' di uno spirito semplicemente irresistibile, e non è mai volare; possiede una vis comica che lo pone tra i nu-

meri di maggior successo. Qual'è dunque la specialità? — si dirà. L'« Evening Star » punta di bonaria maligna sull'oltrerocean pubblico la dopo lo spettacolo al « massima è stato Chaz Chase, cantanti spiritosissimi americani accesi e sigarette, l'abito e qualsiasi altra cosa.

Anche il lontano Oriente, con un gruppetto di « hee troupe »; dall'Inghilterra danzatori acrobati; dalla Russia, il più italiano, egli si trasforma ed assimila così psicologicamente della sua seconda parte d'un complesso oggi rappresentativo della Spagna. « Roof Garden » saranno p-



Sopra: Il maestro Mario Visconti e i suoi solisti, cioè i suoi « mubachos » (novello Paride fra Louretta Masiero e Delia Lodi) svela a pochi intimi un aspetto



(Foto Polzocchi)

Odoardo Spadaro con Katina Ranieri. Se si volesse raccogliere in un volume la storia del vero « music-hall », bisognerebbe stampare a caratteri d'oro, sulla copertina, un solo nome: Odoardo Spadaro



BUONUMORE

varietà internazionale». di Chaz Chase? E' difficile di Londra, con una nei riguardi dei cugini seguente nota di cronaca «Ludium»: «La sorpresa niente delle insignificanti; egli mangia fiammiferi, pezzi del proprio

parà della partita, a Sengiocolieri cinesi: la «See» arriverà il Trio Gipsy, spagna l'orchestra di Manno del maestro Visconti: anni fa nella penisola fondamente lo spirito mura da divenire il direttore. All'appuntamento dei sententi anche due popolari

cantanti italiani: Luciano Bonfiglioli e Rino Salviati con la sua chitarra.

Altri spettacoli di varietà saranno trasmessi secondo la formula che ha reso simpaticamente note rubriche quali «Un, due, tre» e «Ottovolante», e cioè alla presenza del pubblico che a sua volta diventa, per il telespettatore, parte integrante dello spettacolo stesso.

I programmi leggeri per il mese di agosto non finiscono qui: si annuncia infatti la trasmissione, ogni settimana, di un «Album personale», vale a dire di quell'antologia della vita e della carriera dei più popolari artisti del varietà italiano. La settimana scorsa è stata la volta di Wanda Osiris; nei prossimi martedì toccherà ad Ugo Tognazzi, Erminio Macario, Carlo Dapporto e Odoardo Spadaro. Quattro tipi diversi, quattro diverse «scuole» d'umorismo: dallo stile Impeccabile di Tognazzi al personalismo di Macario, dalla immediata cordialità di Dapporto al tono sottovoce di Spadaro. E' più che questi quattro nomi riassumono ed esprimono il panorama completo del varietà italiano.



che egli ha raccolto attraverso severissime selezioni. Sotto: Carlo Dapporto e delicatissimo del suo temperamento: ama scrivere poesie. (Foto A. Berlandi)



TRASMETTITORI	
Mc/s	Stazioni
61 - 68	MONTE PRINCE
81 - 88	Torino
174 - 181	M. Serra - M. Vanda
200 - 207	Milano - Roma
209 - 216	M. Peglia-Portofino



(Foto Farabola)

Ugo Tognazzi (qui con Elena Giusti, sua compagna d'arte in questi ultimi anni) deve la sua fortuna a Totò e a Dapporto di cui faceva un'irresistibile imitazione. Ora ha trovato un suo stile: ed è uno stile che fa tesoro di due insostituibili doti: la simpatia ed un preciso senso dell'umorismo



(Foto Jorg e Garcia)

Uno degli incredibili «numeri» della «Sea-bee troupe», giocolieri cinesi la cui abilità è stata definita sconcertante. Ne daranno un saggio ai telespettatori nella trasmissione di giovedì sera

